

04

## Farmaci, in Lombardia automazione e tracciabilità anche in Rsa

Armadi robotizzati e carrelli intelligenti che dispensano le terapie già in singole dosi, avvisando sullo stato delle scorte; software che tracciano i farmaci dal momento della prescrizione fino alla somministrazione, registrando tutti i dati clinici e amministrativi aggiornati in tempo reale; braccialetti identificativi per associare il medicinale a chi lo deve assumere. Servizi hi-tech che la Lombardia ha già attivato negli ospedali e che di recente ha introdotto anche nelle prime Residenze sanitarie assistenziali. Obiettivo: azzerare gli errori, ridurre inefficienze e sprechi, risparmiare tempo e controllare i consumi. Se n'è parlato ieri a Milano durante il convegno 'Tracciabilità, sicurezza ed efficienza nella sanità lombarda del futuro', promosso da Value Relations in collaborazione con la Commissione Sanità e Politiche sociali del Consiglio regionale.

L'acquisto e la logistica di farmaci e dispositivi medici incidono per il 20% sui costi totali sostenuti dagli ospedali, collocandosi al secondo posto tra le voci di spesa, sottolineano i promotori dell'evento in una nota. Si tratta di processi complessi, nella maggioranza dei casi gestiti ancora manualmente. Ne derivano frequenti sprechi e possibili errori terapeutici, con un prolungamento delle degenze e una crescita dei contenziosi sanitari. Su circa 8 milioni di persone ricoverate ogni anno negli ospedali italiani, si calcola che 320mila (il 4% circa) riportino danni e malattie dovuti a errori nelle cure o a un'organizzazione inadeguata delle strutture sanitarie. In Lombardia gli errori terapeutici sono la prima causa di risarcimento danni da parte delle Ats (54% degli importi liquidati) e la terza causa per le Asst (11,3%), dopo gli errori



Peso:5-52%,6-45%

chirurgici e quelli diagnostici. Considerando inoltre la contrazione della forza lavoro in ospedale, diventa imprescindibile snellire i processi, nell'ottica di ottimizzare i tempi e valorizzare le diverse figure professionali.

Da qui la necessità di reingegnerizzare i processi. "L'automazione del percorso intraospedaliero del farmaco oggi è già realtà in diverse strutture sanitarie lombarde, dove la tracciabilità si è rivelata uno strumento di governo fondamentale per le sue ricadute in termini di appropriatezza delle cure, controllo e sostenibilità della spesa sanitaria - afferma Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità della Lombardia - Siamo precursori di una nuova frontiera della tutela della salute e della sicurezza, che potrà essere presa ad esempio dalle altre Regioni e anche dal Parlamento italiano".

"Sono evidenti", prosegue la nota, i risultati dei progetti di gestione automatizzata di farmaci e dispositivi avviati da diversi ospedali lombardi, tra cui Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, Asst Brianza e Asst Spedali Civili di Brescia: "Errori di prescrizione e somministrazione ridotti fino al 100%, azzeramento dei farmaci scaduti, un risparmio medio del 15-25% sui consumi e del 20-40% sulle giacenze di magazzino, con un generale recupero del tempo di infermieri e farmacisti ospedalieri".

"Il servizio di automazione attivato presso l'ospedale di Vimercate, e recentemente esteso anche agli altri ospedali di Asst Brianza, è stato implementato dal 2010, quando pochi in Italia potevano vantare simili esperienze - evidenzia il direttore generale dell'azienda socio sanitaria territoriale, Marco Trivelli - Abbiamo adottato sin da allora il modello tecnico e organizzativo della 'dose unitaria', che ha permesso di allestire terapie personalizzate per il paziente. Un modello favorito dalla realizzazione di infrastrutture tecnologiche ospedaliere all'avanguardia e dallo sviluppo della



Cartella clinica informatizzata. Il fabbisogno terapeutico di tutta l'area della degenza coinvolta dal processo di automazione, per un totale di 357 posti letto, è coperto per l'85%", e "nel corso di questi anni abbiamo abbattuto significativamente la possibilità di errore in tutto il percorso della gestione del farmaco".

Proprio perché "sicurezza del paziente e tracciabilità sono obiettivi trasversali nella filiera della presa in carico", rimarcano i promotori dell'evento milanese, i servizi descritti "si stanno ora diffondendo anche in setting di cura diversi dall'ospedale e più vicini al territorio, come le Rsa". Ma "se l'automazione del farmaco ha dimostrato di funzionare in ospedale e nelle Rsa, la sua naturale evoluzione potrebbe essere nelle farmacie aperte al pubblico, per l'allestimento di terapie personalizzate".

Concorda Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia: "La recente riforma sanitaria regionale coinvolgerà sempre più la farmacia dei servizi nella presa in carico della cronicità e nel monitoraggio della compliance del paziente - dichiara - In questo contesto, la terapia in dosi personalizzate offrirà importanti vantaggi non solo in termini di tracciabilità e sicurezza, ma anche per favorire l'aderenza terapeutica e contenere gli sprechi".



Peso:5-52%,6-45%